

■ **POLIA** La Sorical precisa: «Gli acquedotti non sono i nostri»

L'acqua non è potabile

Riscontrati valori fuori dalla norma a Cellia e Poliolo

di **DARIO CONIDI**

POLIA - La Sorical, in riferimento all'ordinanza 7/2017 emanata dal sindaco del piccolo centro abitato Carmelo Bova che rinnova il divieto assoluto dell'acqua ai fini potabili nelle frazioni Cellia e Poliolo, nella persona del responsabile dell'Ufficio di zona della società idrica Ernando Biondi, precisa che «in riferimento - si legge in una breve nota - a quanto comunicato con nota numero 1294 del 20 aprile 2017, si comunica che le frazioni Cellia e Poliolo non sono servite da acquedotti gestiti dalla scrivente, ma da fonti di proprietà comunale e gestite dallo stesso Comune di Polia».

Detto ciò, lo scorso 13 aprile l'Asp di Vibo Valentia, con propria nota inviata tramite pec al Comune di Polia, aveva proposto un provvedi-

mento «a tutela della salute pubblica, in riferimento all'erogazione dell'acqua destinata al consumo umano», in quanto il giorno precedente (lo scorso 12 aprile e con verbale 55/17) erano stati prelevati campioni di acqua destinata al consumo umano presso le fontane pubbliche di via Saraceni di Poliolo e via Pizzonia di Cellia.

Dal laboratorio dell'Arpacal è stato riscontrato l'esito sfavorevole delle analisi effettuate su questi campioni per la presenza a Poliolo, via Saraceni di «coliformi a 37° C (valore rilevato: 16 Mpn/100 ml)» e a Cellia, via Pizzonia di «coliformi a 37° C (valore rilevato: 2 Mpn/100 ml)» e anche di «escherichia coli (valore rilevato: 1 Mpn/100 ml)».

Da qui la proposta dell'Asp di Vibo Valentia, nella persona del dirigente medico Giuseppe Carnovale,

al sindaco Carmelo Bova, nella sua qualità di autorità sanitaria locale, a provvedere «con urgenza a limitare l'uso dell'acqua destinata al consumo umano, consentendone tuttavia gli altri usi, di tutta la parte della rete comunale di cui attingono i punti di campionamento sopra indicati, dando successiva comunicazione a questo servizio dei provvedimenti adottati e della data di adozione degli stessi». Da parte sua, il sindaco Carmelo Bova, nel suo provvedimento, ha reso noto che «è in corso l'esecuzione dei lavori di pulizia straordinaria e che per lo scorso 26 aprile erano previste le analisi di routine da parte della Sigras Srl».



Uno scorcio del centro abitato interessato dalla ordinanza del sindaco

© RIPRODUZIONE RISERVATA